

IL CAMPANILISMO
DIVENTA CIRCOLARE

MICHELE NANIA

Non sappiamo se per via della crisi o è solo moderna consapevolezza, fatto sta che sembra tramontare l'epoca delle contrapposizioni che hanno sempre creato insormontabili barriere a due passi dal vicino. Si chiamavano rivalità, e si autoalimentavano in nome di un campanile, di un santo, perfino di un raviolo dolce anziché salato. Praticamente una rivalità di pancia più che di cuore. Oggi persino San Giorgio e San Giovanni (uno a Ibla e l'altro nel centro storico superiore) s'incontrano a metà strada nelle rispettive processioni. Oggi si marcia insieme non solo perché uniti si è più forti ma perché, obiettivamente, era proprio giunta l'ora di farla finita.

Ragusa e Modica, nel segno di un'Agenda urbana che vanta un gruzzolo di oltre 37 milioni di euro di fondi europei, si erano da sempre guardate in cagnesco e hanno appena smesso di farlo perché per accedere al finanziamento dovevano farlo insieme: ebbene, sono state le prime in Sicilia a mettere su la cabina di regia che dovrà interfacciarsi con la Regione e con Bruxelles. Con tutti quei soldi si farà qualcosa di buono in diversi ambiti, riqualificando e aggiornando le politiche energetiche, ambientali e ovviamente turistiche.

Anche qui, cioè nel turismo, sta cambiando la musica: sull'aeroporto di Comiso, finora più privato che pubblico, tutti i Comuni ragusani sono pronti a intervenire a sostegno dell'ente capofila (Comiso appunto) che da solo non potrebbe mai farcela a gestire come si deve lo scalo; l'altra e forse più importante novità è la discesa in campo degli stessi imprenditori da più parti della provincia, che hanno già costituito Aeriblei mettendo a disposizione le esperienze personali, la solvibilità e soprattutto la faccia. Mai successo, trattandosi di infrastruttura semipubblica. Persino Malta, la più vicina isola straniera, felice e danarosa, è riuscita dove consorzi, associazioni e singole iniziative hanno finora fallito: mettere insieme sei Comuni che sull'isola dei cavalieri e a bordo di un nuovissimo catamarano (il secondo più grande al mondo) pubblicizzeranno se stessi provando a invertire un flusso turistico finora da qui soltanto partito. E la Sovrintendenza, che non è mai stata ragusano-centrica, promuove iniziative da un capo all'altro della provincia.

L'atmosfera è insomma delle migliori, e forse molto propizia per muoversi in un modo nuovo senza aspettare che la manna cada dal cielo per riempire le casse vuote di un Libero consorzio morto prima ancora di nascere, di una Regione in perenne affanno e di amministrazioni locali fortemente identitarie ma finalmente unite in nome di un campanilismo circolare, l'unico oggi possibile.

«Per la Ragusa-Catania tutte risorse pubbliche per sbloccare lo stallo»

Tocca al ministero, adesso, trovare l'accordo con la Sarc Ferrovie: altri 1,714 milioni per la Catania-Palermo

GIUSEPPE BIANCA

PALERMO. La giornata romana di Marco Falcone ieri segna due punti importanti a favore della viabilità e delle infrastrutture da completare in Sicilia, uno sulla Catania-Ragusa che potrebbe valere i quasi 500 milioni di euro mancanti alla dotazione finale e un secondo colpo, messo questo, nero su bianco, per quanto riguarda gli investimenti delle reti ferroviarie con un miliardo e 714 milioni di euro per completare il finanziamento per il raddoppio e la velocizzazione della rete ferroviaria Catania-Palermo che si aggiungono al precedente stanziamento di 2 miliardi e mezzo di euro. Si tratta di fondi strutturali che andranno a coprire i costi per la realizzazione di altri tre lotti del tratto in questione.

Nel focus fatto nel pomeriggio al ministero delle Infrastrutture con i vertici della burocrazia ministeriale, l'assessore siciliano ha posto con chiarezza i termini delle principali criticità relative alla Catania-Ragusa cercando nella sponda romana il principale interlocutore per sbloccare lo stallo che si è venuto a determinare: «siamo pronti a realizzare una riprogrammazione dei fondi assegnati ad Anas e inutilizzati e mettere sul tavolo la cifra che serve».

La dotazione di partenza per realizzare l'opera è pari a 366 milioni di euro, con la rimodulazione delle somme si potrebbero guadagnare altri 450 milioni di euro come chiarisce in dettaglio l'esponente del governo regionale: «In pancia ad Anas ci sono risorse di cui non si vedono neanche i progetti», precisa lo stesso Falcone - che ha proseguito «da Roma ci seguono su questa premessa che viene condivisa. Il problema è l'atteggiamento del concessionario. Serve un progetto da realizzare e soprattutto capire quanto realmente vale e



IL GOVERNO regionale spinge per la realizzazione della Ragusa-Catania fatta interamente con fondi pubblici. E anche il ministero delle finanze sembra privilegiare questo percorso che taglierebbe fuori la Sarc

quanto "pesa" nell'economia dell'opera».

La palla adesso passa al ministero chiamato a interloquire con Sarc (Società Autostrada Ragusa Catania) per evitare che senza soluzioni a breve sul progetto, (stimato nel quadro economico iniziale 23 milioni di euro) si debba ripartire da zero.

Il proponente concessionario Sarc avrebbe portato avanti una trattativa per cedere il progetto all'Anas o provare a coinvolgere comunque l'ente nell'operazione. Ipotesi quest'ultima che di per sé pare poco praticabile. Trovare l'accordo sul progetto diventa dunque qualcosa di più di un semplice adempimento preliminare «La Regione può essere di supporto nella trattativa - conferma Falcone - ma l'impulso deve arrivare dal ministero». Il concessionario potrebbe dare fino al 70% delle opere con affidamenti diretti, con una cifra complessiva da ricalcolare, alla fine, proprio a valere sulla rimodulazione progettuale.

Nell'ambito del Comitato ministeriale per il contratto istituzionale di sviluppo ieri mattina invece l'assessore a Infrastrutture e mobilità in mattinata ha incontrato il ministro Barbara Lezzi. Al centro dell'incontro il contratto che definisce la tempistica e le soluzioni finanziarie «per Messina, Giampileri-Fiumefreddo e della Catania Palermo. A giugno parte la gara per il raddoppio ferroviario di 50 chilometri. Entro un mese chiuderemo la Conferenza dei servizi. Abbiamo chiesto di abbattere i tempi della progettazione e del Consiglio superiore dei Lavori pubblici e che ci siano al massimo facilitazioni e accelerazioni sulle cose».

Il valore di queste opere invece arriva a 2 miliardi e 300 milioni di euro. Le buone notizie sembrano dunque non essere più per strada. Alla burocrazia incrociata tra Roma e Palermo, il compito di uscire dal tunnel.

30. | ragusa

PALAZZO DELL'AQUILA

Sindaco e vicesindaco in conferenza stampa presentano il progetto sperimentale in collaborazione con Sisosta e Ccn Antica Ibla «Lasciare l'auto si può»



OBIETTIVO. Piazza del Popolo (a sinistra) che sarà riqualificata come annunciato dal Comune, diventerà il capolinea per le corse delle navette che da venerdì prossimo e fino al 23 giugno, nei weekend e nei festivi, collegheranno gratuitamente, per i turisti e i ragusani che non intendono usare l'automobile privata, i due centri storici del capoluogo. Duplice l'obiettivo: meno auto in giro, incentivi a visite e shopping.

Centri storici, rivoluzione mobilità

Dal 22 marzo al 23 giugno navette gratis nei festivi e weekend tra centro superiore e Ibla

LAURA CURELLA

Dal 22 marzo al 23 giugno, nei fine settimana e nei festivi, sarà possibile raggiungere il centro di Ibla attraverso un sistema di navette gratuite per cittadini e turisti. Questo il progetto sperimentale presentato ieri mattina a Palazzo dell'Aquila dal vice sindaco Giovanna Licitra, affiancata dal primo cittadino Peppe Cassi, dal consigliere comunale Salvatore Cilia, dal presidente del Centro commerciale naturale Antica Ibla Daniele La Rosa, dall'energy manager comunale Carmelo Licitra e dai responsabili locali dell'azienda Sisosta.

«La sostenibilità della mobilità cittadina - ha spiegato il vicesindaco Giovanna Licitra - è uno dei grandi obiettivi che vogliamo perseguire. Il progetto che partirà il 22 marzo è infatti solamente una delle iniziative alle quali stiamo lavorando e che toccheranno la mobilità urbana ed extraurbana attraverso diversi progetti, da Mvment ai bandi europei collegati al corpuso finanziamento di Agenda urbana. Si parla di minore impatto ambientale del traffico veicolare, che verrà ridotto speriamo in maniera consistente, di maggiori opportunità di socializzazione, di migliore accessibilità e fruizione turistica dei nostri centri storici».

L'invito a tutti i cittadini è quello di lasciare il proprio mezzo di trasporto ed utilizzare i mezzi gratuiti messi a disposizione dall'ente comunale. Tra le opzioni anche quella di fruire del parcheggio multipiano di piazza del Popolo. «In questa direzione abbiamo lavorato in sinergia con Sisosta - ha aggiunto il vicesindaco - che ha contemporaneamente avviato una promozione valida sino al 29 agosto grazie alla quale posteggiare per 24 ore costerà 2 euro. Ed ancora, nell'ottica di un sistema economico che coinvolge ogni aspetto delle attività presenti sul territorio, a questa iniziativa si collega quella promossa dal Centro commerciale naturale Antica Ibla».

«Anche il Ccn Antica Ibla farà la propria parte - ha spiegato il presidente Daniele La Rosa - nell'ottica di pro-



mozione del sistema di parcheggio di scambio, nella fattispecie quello di piazza del Popolo, i fruitori del quartiere barocco nel fine settimana, esibendo il biglietto del parcheggio Sisosta, potranno usufruire di uno

sconto di due euro su una spesa minima di 30 presso gli esercenti consociati ad Antica Ibla per lo shopping e i consumi nel settore food. E saremo proprio noi i primi a promuovere la possibilità di venire nel centro stori-

co barocco della nostra città utilizzando il servizio di bus navetta e usufruendo del parcheggio di piazza stazione suggerendoli ai nostri avventori».

I dettagli operativi del progetto

sperimentale sono stati illustrati dall'ing. Carmelo Licitra: «Ammonta a 16.900 euro più iva il costo per le casse comunali del progetto sperimentale di bus navetta gratuiti che, dal 22 marzo al 23 giugno, collegheranno nei fine settimana, prefestivi e festivi i due centri storici cittadini. La ditta aggiudicataria del servizio è la Tuminotrasporti srl che ha presentato l'offerta migliore. Il servizio sarà garantito nella fascia oraria tra le 18 e l'1, le corse partiranno da piazza del Popolo fino alla Chiesa del Santissimo Trovato con una fermata a Largo San Paolo. Il progetto prevede cinque corse (andata e ritorno) ogni ora, complessivamente oltre 2800 viaggi in tutto».

L'ing. Licitra ha inoltre aggiunto che l'iniziativa promossa dall'amministrazione si collega alle direttive contenute nel Piano urbano di mobilità sostenibile, uno strumento di programmazione atteso dalla città, il cui studio dell'analisi di fatto viene ripreso da quanto già elaborato nel corso della passata consiliatura ma che si sta ultimando con previsioni e obiettivi da raggiungere rimodulati ed aggiornati. L'importante atto potrebbe arrivare sul tavolo della Giunta municipale entro la fine del mese, dopodiché si avvierà la concertazione aperta alla cittadinanza e agli stakeholders, soprattutto per quanto riguarda la struttura della viabilità e della mobilità del centro storico.

Altri passaggi che riguardano in generale le politiche ambientali e di mobilità sostenibile del Comune sono stati citati dal vicesindaco Licitra: «Abbiamo lavorato moltissimo sull'adesione alla Carta metropolitana dell'elettromobilità, uno dei primi passi sarà la firma, a breve, di un protocollo per incentivare l'uso dei mezzi elettrici. Abbiamo inoltre aderito al progetto Primus del ministero dell'Ambiente che co-finanzia lo sharing e la mobilità per le attività di scuola-lavoro. Passi avanti anche nel progetto Mvment, che ci vede al fianco dell'Università di Catania, nonché nella sinergia col Comune di Modica per le azioni finanziate da Agenda urbana».

«Era ora, aspettavamo da anni»

L.c.) Attendavamo da anni che il Comune di Ragusa si adoperasse per un simile risultato e ci complimentiamo con l'amministrazione Cassi che ha fornito fatti e non solo parole. Per noi è una giornata storica». Così il presidente del Centro commerciale naturale Antica Ibla, Daniele La Rosa, è intervenuto nel corso della conferenza stampa a Palazzo dell'Aquila: «Durante la precedente sindacatura, abbiamo segnalato ripetutamente la necessità per il quartiere di provvedere all'istituzione di un servizio di bus navetta nei fine-settimana, soprattutto da primavera ad autunno inoltrato. Nonostante le decine di incontri avuti con la passata amministrazione non si è mai ar-

rivati a qualcosa di concreto. Registriamo con entusiasmo, quindi, il totale cambio di rotta e ci congratuliamo con il sindaco Cassi e il vicesindaco Licitra perché in tempo per l'apertura della stagione primaverile sono riusciti a mettere su un bando e ad attivare un servizio per noi importantissimo. Rivolgiamo, inoltre, un sentito ringraziamento al consigliere Salvatore Cilia che anche come residente del nostro quartiere molto si è impegnato per questo traguardo». «Come già detto nelle scorse settimane - conclude il presidente del Ccn - crediamo moltissimo nella mobilità alternativa e sosterremo sempre qualsiasi iniziativa andrà in questa direzione».

l'evento

Lancio. Il via ai collegamenti con il nuovo catamarano e la vetrina offerta ai Comuni iblei



UN DOLCE INVITO ARRIVATO DAGLI IBLEI



Un dolce benvenuto ai tanti visitatori della missione maltese, è stato dato dal Consorzio di Tutela del Cioccolato di Modica. Ai visitatori è stato offerto, in abbinamento con il Moscato di Noto, Baroque, il cioccolato prodotto da otto imprese consortili: Antica Dolceria Rizza, Casalindolci, Corallo, Di Lorenzo, Luchino, Nacrè, Pagef e Peluso. A curare la degustazione il sommelier Giorgio Solarino coadiuvato da Daniele Pavone e dall'Alberghiero Principi Grimaldi di Modica. Per l'occasione il Museo del cioccolato di Modica ha lanciato l'iniziativa: Viaggi con Virtu Ferries? Visita il Museo con lo sconto del 50%. Il museo ha una sala dedicata a Malta, con il bassorilievo in cioccolato, dell'artista Piero Puglisi, inaugurato a Chocomodica 2014 dal sindaco Abbate con il presidente del Parlamento di Malta Angelo Farrugia e il Commissario Unesco Ray Bondin.

LUCIA FAVA

Sei su dodici Comuni iblei in missione a Malta per promuovere in sinergia il territorio ibleo. Domenica scorsa, a La Valletta, in occasione della presentazione del "Jean Paul II" della Virtu Ferries, il secondo catamarano più grande al mondo che collegherà l'Isola dei Cavalieri alla provincia iblea. I sei Comuni ragusani di Ragusa, Modica, Scicli, Comiso, Ispica e Pozzallo si sono presentati insieme, con un unico stand espositivo che è riuscito ad attirare da solo centinaia di visitatori, riuscendo a promuovere il meglio dei prodotti tipici, delle produzioni e delle bellezze storico-architettoniche e paesaggistiche dell'area iblea.

Tutti a Malta per lanciare il territorio facendo rete

Sei su dodici Comuni della provincia per la prima volta uniti per il turismo



ve in Europa ed in costante crescita, così come la voglia di scoprire la Sicilia e la nostra città in particolare. Abbiamo stretto diversi accordi con i tour operator maltesi che porteranno, in previsione dell'imminente stagione estiva, tantissimi turisti a Modica".

Imponente è stato il contributo di Scicli. La collaborazione tra la Giunta Giannone e gli artigiani, rappresentati dalla Cna, ha fatto sì che il corner sciclitano fosse ricco di dolci, fra cui cannoli e "teste di turco" ripiene di crema, che hanno determinato lunghe code di turisti curiosi di conoscere la città e le sue feste di primavera. Il cibo è stato attrattore per distribuire brochure, pieghevoli e materiale informativo sulla città, per dare i contatti dell'ufficio turismo, spiegare come Scicli sia in realtà già nota a questi turisti stranieri come "la città del Commissario Montalbano".

"Interettare il turismo di fascia alta, - commenta l'assessore Riccotti - quello culturale che passa da Malta per i suoi beni architettonici, e favorire la deviazione di questi flussi, che pure vanno a Taormina e Agrigento, invogliandoli a conoscere il Ragusano, è una delle iniziative che l'amministrazione comunale, in uno spirito di condivisione con gli altri Comuni, sta portando avanti facendo politiche attive del turismo. I dolci, andati a ruba, sono stati offerti dalle pasticcerie Andrea Giannone ed Elio. Hanno animato lo stand i musicisti Carmelo Errera, Pietro Scardino, Daniele Basile, riportando in vita i suoni e i canti di un tempo".



Obiettivo della missione richiamare negli Iblei il turismo di fascia alta

"Un'importante occasione di promozione per i sei Comuni - ha commentato l'assessore al Turismo di Ragusa, Francesco Barone - che hanno per la prima volta portato avanti sinergicamente un progetto di squadra per veicolare la qualità del nostro territorio non solo ai tanti maltesi curiosi, ma anche a persone di diverse nazionalità sempre presenti nell'Isola dei Cavalieri ed ai prestigiosi operatori del settore turistico. L'iniziativa, che ha visto i Comuni iblei ricoprire un ruolo centrale all'interno dell'inaugurazione e dello spazio ad essa dedicato, ha permesso quindi di far conoscere e degustare alcuni prodotti d'eccellenza della nostra enogastronomia: scacce, formaggi, cannoli, vino, biscotti di mandorla, mucatoli, carote novelle, teste di turco, giuggiuolena, in un'efficace collaborazione pubblico-privata".

"Per la prima volta, inoltre - ha aggiunto Barone - oltre a distribuire materiale informativo di ciascun

Nelle foto dall'alto in senso orario l'imbarco per il catamarano, lo stand dei Comuni iblei con l'assessore di Scicli Maria Monisteri nelle vesti di madrina di prodotti e banner del territorio.

Comune, è stato consegnato il primo calendario unificato degli eventi, uno strumento utile a promuovere per tempo i principali appuntamenti culturali, sportivi, folkloristici senza sovrapposizioni e in un'unica soluzione utile alla programmazione di tour operator e turisti".

L'iniziativa è stata curata dagli assessori Francesco Barone (Ragusa), Maria Monisteri (Modica), Caterina Riccotti (Scicli), Manuela Pepi (Comiso), Giuseppe Pluchinotta (Ispica) e Giuseppe Privitera (Pozzallo). Modica ha offerto ai tantissimi visitatori che hanno affollato il padiglione del terminal Virtu Ferries del porto di La Valletta le degustazioni di alcuni tra i prodotti tipici della tradizione modicana come le scacce, i cannoli di ricotta ed il

formaggio stagionato. Naturalmente presente anche l'immancabile Cioccolato IGP che ha attirato l'attenzione e la curiosità dei maltesi.

A partecipare a questa missione "maltese" anche gli alunni dell'Istituto Alberghiero Principi Grimaldi, incaricati dell'allestimento e della somministrazione degli assaggi e in rappresentanza dell'Ufficio Turistico di Modica, Attilio Ruta, che ha illustrato le peculiarità artistiche, storico e culturali del nostro territorio. "E' stata un'esperienza molto positiva - commenta l'assessore modicano Maria Monisteri - perché l'occasione è stata propizia per toccare con mano il crescente interesse del popolo maltese per il nostro territorio. L'economia dell'Isola dei Cavalieri è una delle più atti-

IL COMUNE: SI VA VERSO LA NORMALIZZAZIONE

Acqua a rischio e falsi analisti in giro «Non abbiamo autorizzato nessuno»



Alcuni cittadini hanno segnalato che dei presunti incaricati pubblici chiederebbero di entrare nelle case di privati cittadini per analizzare l'acqua. «E' falso - tuona il sindaco dalla sua pagina Facebook - i nostri continui prelievi vengono effettuati alla fonte e in rete, in quanto non possiamo conoscere lo stato di ogni cisterna prima del recente disservizio idrico»

LAURA CURELLA

Arriveranno domani gli ultimi risultati della serie di analisi predisposti dall'Azienda sanitaria provinciale, di concerto col Comune di Ragusa, al fine di ripristinare l'utilizzo dell'acqua pubblica. Nel frattempo rimane valida l'ordinanza sindacale nelle zone di San Luigi, Bruscé, Puntarazzi, Cister-nazzi, contrada Nunziata e Ragusa O-vest emanata a seguito delle analisi del 4 marzo, i cui risultati, ancorché parziali, sono pervenuti il giorno dopo.

“Già dal 6 marzo - puntualizza l'Pa-lazzo dell'Aquila - i dati di tutti i cam-pioni prelevati in rete hanno segnato un generale miglioramento e le anali-si di giorno 7, rese pubbliche, attesta-no come la qualità dell'acqua sia ades-so compatibile con la potabilità, per-

mettendoci di avviare la procedura per il pieno ripristino del servizio. Ap-pena concluso l'iter, l'ordinanza sarà revocata e l'acqua nuovamente bevi-bile”.

Altra segnalazione dell'ente comu-nale riguarda presunti incaricati pub-blici che avrebbero chiesto di entrare nelle case di privati cittadini per ana-lizzare l'acqua. “Il Comune non ha da-to alcun incarico per svolgere tale ser-vizio e sono in corso indagini per risa-lire agli eventuali responsabili di tale abuso”.

In attesa dei dati definitivi, l'ammi-nistrazione sta approntando un piano di azioni per l'immediato futuro. Al momento, come ha confermato l'as-sessore Gianni Giuffrida, rimarrà chiusa la sorgente Misericordia. “È ne-cessario valutare, anche attraverso tecnici, i meccanismi che hanno sca-

tenato la crisi idrica - ha annunciato il sindaco Peppe Cassì -. Il problema del-la sorgente Oro risale al 2013 ma ci si è limitati a non utilizzarla anziché rea-lizzare le opere che permetterebbero di evitare un suo sversamento in altre sorgenti, come la Misericordia, di per sé capace di fornire acqua di qualità. Approfondiremo in maniera urgente le dinamiche di inquinamento che si presentano periodicamente, nei mesi di maggiori piogge, crisi che non è sta-ta mai affrontata con la giusta deter-minazione. L'obiettivo è mettere in si-curezza i nostri preziosi giacimenti id-rici così come intervenire sulle cause che determinano l'inquinamento. Sappiamo che nel 2013 furono dispo-ste indagini e sequestri, stiamo rico-struendo la situazione per avere mag-giori risposte - ha concluso - giusta-mente richieste dalla collettività”.

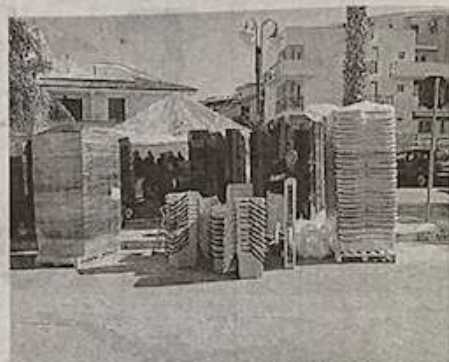
Raccolta differenziata Nuove regole a Comiso per aiutare i cittadini «E' questione di civiltà»

VALENTINA MACI

COMISO. Da un lato l'amministrazione di Comiso e i cittadini che si impegnano a fare la raccolta differenziata. Dall'altro alcuni cittadini che di differenziare non ne vogliono proprio sapere e gettano rifiuti ovunque, anche dai balconi, "per far prima", o dal finestrino dell'auto. L'amministrazione stringe ancora con regole sempre più ferree, i cittadini provano a districarsi con le nuove linee guida e il riciclabolario. Altri, invece, continuano a gettare i rifiuti dove capita come se al posto dei cassonetti ci fosse il terreno che assorbe, e poi rilascia, una quantità infinita di sostanze tossiche.

A Comiso, ma accade purtroppo lo stesso in gran parte dell'Italia, ancora una soluzione che renda davvero più pulite le città non si trova. C'è sempre chi fa la 'differenza' in maniera negativa e sembra rendere vani gli sforzi di un'intera comunità. Fortunatamente non si vanifica tutto così e il sindaco di Comiso Maria Rita Schembari è ottimista: "Una città più pulita? Si può! Quando arriveremo a concepire l'ambiente in cui viviamo, come se fosse la nostra casa pulita e bella e, quindi, a pensarlo altrettanto pulito e bello, allora potremo dire di essere veramente un popolo civile. Il cammino è lungo e difficile, la maggior parte dei cittadini di Comiso è già a buon punto, ma dobbiamo progredire ancora. Le novità che riguardano il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti a Comiso e Pedalino, offrono dei miglioramenti e soprattutto degli aiuti a tutti coloro che vogliono differenziare bene. Innanzitutto, grazie ai nuovi mastelli che saranno distribuiti a tutti i nuclei familiari, non ci saranno più sacchetti in giro, agli angoli delle strade, davanti alla porta di casa e appesi a ganci pericolosi che penzolano

dai balconi. In aggiunta, ci saranno le "isole ecologiche" che potranno servire nella misura in cui si dovesse differenziare di più e al di là dei giorni stabiliti per la raccolta di quella porzione di rifiuti. Ne abbiamo previste quattro a Comiso ed una a Pedalino e per accedervi basta utilizzare la tessera sanitaria. Tra le altre novità utili a favorire una migliore differenziata, tutti i nuclei familiari che utilizzano con frequen-



I MASTELLI PER LA DIFFERENZIATA

Interventi. Schembari
«In fase di installazione
le isole ecologiche»

za quotidiana pannolini e pannolini, previo accordo con la ditta Busso Sebastiano di Comiso, usufruiranno della raccolta sei giorni su sette. Intensificata anche la raccolta degli ingombranti che avverrà più volte durante il mese. Basterà una semplice telefonata per il ritiro, come per qualunque altro servizio o chiarimento, al numero verde 800-845858. Nessuno dunque, avrà più ragioni e scuse per non ottemperare a quello che è innanzitutto un obbligo di legge, ma soprattutto avrà la possibilità di innalzarsi ad un livello intellettualmente più elevato, e di adempiere ad un obbligo morale ed un impegno di civiltà".

Il Comune ha stanziato 16 mila euro

Navette gratuite per Ibla, il servizio attivo fino a giugno

Per il parcheggio di piazza del Popolo prevista una tariffa giornaliera di 2 euro

Dal prossimo 22 marzo, un bus navetta collegherà Ragusa superiore ad Ibla. Capolinea da piazza del Popolo a Ragusa superiore e chiesa del Santissimo Trovato a Ibla con fermata in largo San Paolo. Il servizio sarà operativo dal venerdì alla domenica e fino al 23 giugno ed includerà anche le giornate festive infrasettimanali. Il servizio sarà gratuito ed operativo dalle 18, con ultima corsa all'una e 15 di notte. Contestualmente sarà possibile parcheggiare l'automobile al parcheggio di piazza del Popolo gestito da «SiSosta» al costo

di 2 euro al giorno, per tutti i giorni della settimana e fino al 29 agosto.

Ovviamente la gratuità del servizio navetta resta un punto fermo: non è necessario lasciare l'automobile al parcheggio di piazza del Popolo. Chi lo farà avrà una agevolazione in più potendo usufruire di un piccolo sconto nelle attività commerciali del Consorzio Antica Ibla. «L'assenza di parcheggi idonei a Ibla - ha spiegato il sindaco, Giuseppe Cassi - comporta il fatto che raggiungere il cuore barocco della città spesso diventa un incubo e crea disagi. Il programma di trasporto alternativo su cui puntiamo moltissimo serve anche a fronteggiare questa problematica. Con questo nuovo servizio i mezzi partiranno a ciclo continuo;



Navette per Ibla. L'assessore e vicesindaco Giovanna Licitra

al momento si tratta di un servizio sperimentale ma tenderemo a scovare sempre più l'idea di raggiungere Ibla con mezzo proprio incentivando invece l'utilizzo dei mezzi pubblici ma prima dobbiamo essere certi dell'efficacia del servizio».

Il servizio di bus navetta costerà al Comune 16.900 euro e la gara è stata vinta dalla ditta «Tumino»; oltre 2.800 corse stimate nei 45 giorni circa di attività prevista. Un turbine di iniziative al vaglio dell'amministrazione comunale per favorire la mobilità alternativa, decongestionare il traffico e la presenza di automobili nel cuore barocco della città ed al contempo valorizzare entrambi i centri storici, da Ibla a Ragusa su-

periore. «Vogliamo aprire un processo culturale nuovo anche attraverso il Piano urbano mobilità sostenibile all'interno del quale sono previste prospettive nuove su circolazione e viabilità. Questo - spiega il vicesindaco Giovanna Licitra - è un progetto sperimentale cui farà seguito un ulteriore progetto che sarà messo in atto fino ad ottobre anche in prospettiva della destagionalizzazione. Commercianti, guide turistiche e vigili urbani collaboreranno al monitoraggio; non si esclude la chiusura al traffico di Ibla».

In cantiere la realizzazione di stalli per bici elettriche ma anche la carta metropolitana di elettromobilità: il vicesindaco Licitra ha accennato alle politiche di «car e bike sha-

ring» oltre al sistema «Movment» per gli studenti universitari di Ibla inclusivo anche per gli operatori commerciali e poi le iniziative allo studio di Agenda urbana sempre nell'ottica della creazione di una vera e propria cultura di mobilità alternativa. Il Centro commerciale naturale Antica Ibla, ha spiegato Daniele La Rosa offrirà due euro di sconto su una spesa di trenta euro a chi porterà il ticket del parcheggio «SiSosta» e Ferdinando Garilli di «SiSosta» ha sottolineato che la tariffa di 2 euro permette di lasciare l'autovettura nel parcheggio custodito, per una intera giornata: «Per noi è un investimento per il futuro, su vivibilità cittadina, sviluppo e sostenibilità». (G.I.A.D.)



Collegamenti aerei. Uno dei quindici voli Ryanair atterrati nell'ex «Magliocco»

Il bilancio dei primi due giorni

Gli scali di Comiso e Catania un esempio di integrazione

Le due autorità aeroportuali si dicono soddisfatte di come vanno le cose per la chiusura della pista di Fontanarossa

Francesca Cabibbo

COMISO

Quindici voli per varie destinazioni italiane ed europee. Per il secondo giorno, l'aeroporto di Comiso ha ospitato i voli di Ryanair in programma all'aeroporto di Catania, spostati a Comiso a causa dei contemporanei lavori nella pista di Fontanarossa.

A Comiso sono stati spostati quindici voli, quattro da Fiumicino, tre da Milano Malpensa, due da Pisa, due da Bergamo. Gli altri voli sono poi arrivati da Atene, Bergamo, Madrid, Malta, Torino. Gli aerei sono poi decollati, oltre che per le destinazioni di provenienza, anche per Bologna e Trieste.

Una giornata contrassegnata ancora da grande movimento di passeggeri per l'aeroporto di Comiso, non abituato a questi grandi numeri. Peraltro, nella giornata di martedì, da qualche mese, lo scalo è completamente privo di voli. Una giornata di superlavoro per i 18 addetti alla sicurezza del «Pio La Torre», mentre per i servizi di handling sono arrivati mezzi e personale di Gh, l'azienda che lavora anche nell'han-

dling di Catania e che ha spostato a Comiso anche alcuni lavoratori. L'operatività dell'aeroporto di Comiso proseguirà ancora nella giornata di oggi con 21 voli in programma, giovedì con altri 17 rotte e venerdì con 22 aerei.

La Sac ha reso noti i numeri ufficiali della prima giornata di operatività a Comiso: 23 aerei in arrivo e 23 in partenza. Tra questi, 18 sono stati spostati da Catania e cinque erano invece già schedulati a Comiso. A questi, si aggiunge un ulteriore volo da Francoforte, originariamente in programma domenica, che è stato spostato a lunedì. I passeggeri in transito, tra arrivi e partenze, sono stati 7.052, compresi i 1.700 già originariamente schedulati a Comiso. «Il sistema aeroportuale tra Catania e Comiso ha retto perfettamente - si legge in un comunicato della Sac - ed

**Accettabili i disagi
I collegamenti con
le navette dell'Ast
fra le due città non
hanno deluso le attese**

Silvio Meli di Soaco: l'aerostazione è ok

● Lunedì 7 mila passeggeri in transito, poco più di 5 ieri. Sono numeri che l'aeroporto di Comiso non ha mai conosciuto. Le potenzialità di un piccolo aeroporto, progettato per numeri nettamente inferiori rispetto a Catania, sono comunque emerse positivamente. «Con numeri come questi, potremmo sfiorare o superare i due milioni di passeggeri - ha detto il presidente di Soaco, Silvio Meli - Comiso, è chiaro, non ha queste potenzialità. Abbiamo tre soligate ed un numero limitato di sportelli per il check in. In alcuni momenti, l'aerostazione era veramente affollata. Ma questo dimostra che, al di là di tutto, questo aeroporto può reggere anche il grande traffico. Un milione di passeggeri o poco più sarebbe nella nostra potenzialità». (FC*)

è un risultato importante, frutto della fitta collaborazione tra società di gestione, Enac, enti di Stato, società di handling e compagnie aeree, nell'ottica di vero e proprio sistema integrato». Sac sottolinea anche «I buoni risultati anche per il servizio di collegamento straordinario tra gli aeroporti di Catania e Comiso, attivato dall'Ast su richiesta dell'amministratore delegato Sac, Nico Torrisi, per l'intera durata dei lavori: l'Azienda siciliana trasporti, per andare incontro alle esigenze dei passeggeri». Da ieri, sono stati raddoppiati il numero di mezzi per ogni corsa, mettendone a disposizione supplementari in caso di fabbisogno. Molti passeggeri sono arrivati e sono partiti da Comiso proprio a bordo degli autobus. Ma anche le auto in transito ed in parcheggio sono notevolmente aumentate.

Superlavoro anche per i negozi aperti nello scalo: il bar, la tabaccheria, l'edicola, gli altri negozi di prodotti tipici locali. Minore, invece, il lavoro per i servizi di noleggio auto. Tutti hanno fatto arrivare personale a supporto. Lo scalo ha cominciato a funzionare fin dalle prime luci dell'alba. (FC*)

Santa Croce Camerina

Cna, un piano di interventi nei luoghi di Montalbano

Marcello Digrandi

SANTA CROCE CAMERINA

Un pacchetto di interventi per migliorare l'accoglienza turistica nei luoghi di Montalbano. Un impegno di spesa da «prelevare» dalla tassa di soggiorno e reinvestirli nel territorio. La consulta del turismo «detta» le priorità all'amministrazione comunale di Santa Croce Camerina iniziando dalla pulizia del territorio, all'info-point, alle pensiline per i bus, ai collegamenti con gli altri comuni della provincia. «Vogliamo essere propositivi - spiega Alessandro Renda, responsabile del settore turismo della Cna territoriale di Santa Croce Camerina - con una program-

mazione legata agli eventi e alla stagione estiva che va fatta con largo anticipo. Si tratta di calendarizzare gli eventi coinvolgendo gli altri comuni del territorio senza campanilismo da parte di nessuno. Troppo spesso ci siamo accorti di manifestazioni concomitanti o peggio ancora che non si riesce a pulire una piazza in presenza di un grosso evento». La scorsa stagione il comune di Santa Croce ha incassato ben 29 mila euro dalla tassa di soggiorno con una presenza mensile di 300 turisti, anche nei cosiddetti periodi di bassa stagione, a Punta Braccetto, le cui competenze ricadono tra i comuni di Santa Croce e Ragusa. «Nel caso specifico siamo in presenza di numerose presenze importanti - aggiunge



Cna. Alessandro Renda

Renda - su questo occorre iniziare a lavorare in maniera propositiva. Abbiamo chiesto, ad esempio, al comune una pulizia costante di tutta la fascia costiera». Scommettere sulle bellezze del territorio è la soluzione che mette sempre d'accordo tutti. Vivere di rendita però non si può più. Superato l'effetto Montalbano Santa Croce pensa di proporre un'offerta turistica variegata. La consulta per il turismo ha suggerito all'amministrazione comunale iniziative ed attività mirate alla crescita del turismo, favorisce e promuove incontri volti allo sviluppo delle attività turistiche, formula analisi e proposte su problemi generali, sensibilizza le forze politiche verso le tematiche del turismo. (*MDG*)

Ispica

«Il cimitero nel degrado» Il sindaco: è stato fatto tanto

ISPICA

Versa in uno stato di degrado il cimitero di Ispica. È stato il consigliere comunale Serafino Arena a sollevare la questione nell'ultima seduta della civica assise sottolineando, con un book fotografico, come il camposanto versa in condizioni di degrado da circa tre anni. Il sindaco Pierenzo Muraglie ha spiegato, nel suo intervento di replica come sia stata «fotografata la parte interna e non la parte esterna e che lo scorso anno, con l'affidamento ad una ditta operante nel settore dei lavori pubblici, è stato ripristinato il muro esterno mentre l'interno non è stato fatto perché l'intervento di manutenzione necessita di un'azione più significativa».

Il cimitero di Ispica lo scorso anno ha beneficiato di un intervento di manutenzione straordinaria nel muro perimetrale esterno. «All'interno sono stati eseguiti diversi lavori in economia – ha sottolineato il primo cittadino – oggi intervenire nelle opere delle aree interne al cimitero comporta l'impegno di una spesa notevole perché occorrono parecchi soldi per completare alcune stradine. E' stato già eseguito un computo metrico sia pure in linea generale dal quale si evince che occorrono un'importante somma per tutta una serie di ragioni tecniche. Un recente intervento ha permesso di eliminare delle criticità nel primo tratto della strada». Il non completamento della viabilità interna è legato anche all'esistenza di alcuni lotti non ancora edificati. (*PID*)